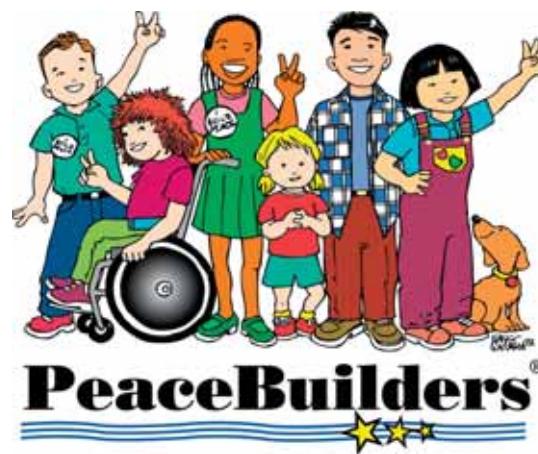


Videogiochi e social media Strumenti di pace

Siria, Iraq, Ucraina e Medio Oriente: sono solo alcuni dei luoghi nel mondo attraversati da conflitti armati. Violenze, abusi, atrocità e ingiustizie che sembrano non trovare soluzione. Mentre le diplomazie internazionali discutono di strategie politiche e militari, una certezza si fa avanti chiara: nessun negoziato per la pace sarà mai efficace senza un intervento profondo sul piano culturale. Proprio lì dove si costruiscono le relazioni, nascono e si alimentano stereotipi e false credenze, lì dove si gettano le fondamenta dei rapporti fra individui e popoli. Un'impresa titanica, sembrerebbe, ma oggi i *peacebuilders* hanno una carta in più da giocare: sono le *new technologies*, strumenti di pace. Lo dicono molteplici ricerche che negli ultimi anni hanno testato le ITC come mezzi per favorire la comunicazione fra gruppi diversi per etnia, cultura e religione, e promuovere la conoscenza reciproca, l'amicizia, la solidarietà e la fiducia: ingredienti indispensabili per costruire la pace.

Uno studio di G. Veletsianos e A. Eliadou (2009) mostra che sistemi di didattica e apprendimento online, che utilizzano tecnologie Web 2.0, blog e social network, possono favorire la creazione di uno spazio condiviso dove persone di diversa estrazione e cultura possono socializzare, collaborare e comprendersi reciprocamente. Alcune pratiche evidenziano come il confronto sul razzismo con coetanei provenienti da altri Paesi possa far emergere punti di contatto nelle loro esperienze (Buchanan et al. 2008). Si è visto inoltre che l'utilizzo di videogiochi che, ad esempio, impegnino gli studenti in negoziati di pace tra israeliani e palestinesi, può favorire la comprensione delle dinamiche che scatenano i conflitti e delle possibili soluzioni. Alcuni studi mostrano che la collaborazione via web tra persone di Paesi diversi aumenta la capacità di relazionarsi con persone di culture diverse e il sentimento di appartenenza ad un contesto sovralocale. Nelle Filippine, studenti cristiani e islamici che hanno partecipato a videoconferenze congiunte sentono come aumentata la possibilità di una convivenza pacifica. ■



ECONOMIA IN RETE

Twitter lancia una piattaforma per PMI

Negli Stati Uniti ha già avuto grande successo e in Europa, dove è approdata da poco, sta conquistando vaste platee. È la nuova piattaforma di Twitter dedicata alle piccole e medie imprese che vogliono promuovere le proprie attività utilizzando la Rete. Si chiama "Twitter Advertising" e nasce per favorire l'interazione con gli utenti, l'acquisizione di nuovi clienti e soprattutto una selezione mirata del target per promuovere campagne pubblicitarie e gestire il budget in autonomia e semplicità. La piattaforma offre alle aziende format di comunicazione diversificati a seconda degli obiettivi che si vuole raggiungere: aumentare i follower, portare traffico al sito, ampliare il reach, incrementare i download di un'applicazione, etc.

GIORNALISMO ECONOMICO

Al via la IV edizione italiana del premio "State Street"

Si tiene a novembre la quarta edizione italiana del "Premio giornalistico State Street 2014", ideato per promuovere il giornalismo in campo economico-finanziario, destinato agli autori della carta stampata e del web. Un'iniziativa che intende premiare i giornalisti che si siano distinti per stile, accuratezza, capacità divulgativa o di analisi, in un settore, quello del giornalismo economico, che fatica a conquistare più ampie platee. Quattro le sezioni del premio: "Giornalista dell'Anno", dedicato all'autore del miglior scoop nell'ambito del giornalismo investigativo; "Giornalista dell'Anno", che premierà il miglior articolo di approfondimento sui temi economici e finanziari; "Giovane Talento", dedicato agli autori più giovani; "Nuovi Media", pensato per il mondo online. Gli articoli devono essere inviati entro il 10 ottobre e verranno valutati in merito a stile, contenuto, accuratezza e attualità da una giuria di giudici indipendenti del mondo del giornalismo e dell'economia. Per informazioni: Community Group, tel. 02.89404231.